

LAVORO E FISCO

Intervista Il presidente della Camera di Commercio di Roma

Fatture elettroniche Il grande bluff della «novità» di Renzi

Il premier presenta la riforma per le aziende Cremonesi: la sperimentiamo già da un anno

Laura Della Pasqua
l.dellapasqua@iltempo.it

■ Il 31 marzo scade il termine che obbliga tutte le amministrazioni a passare al sistema di fatturazione elettronica. In vista di questo termine, il governo ha fissato due giornate (oggi e lunedì 9 marzo) di formazione per le amministrazioni con il supporto Unioncamere, Infocamere, Asset Camera e Camera di Commercio di Roma. In realtà, proprio per facilitare il passaggio dal sistema analogico a quello digitale, la Camera di Commercio di Roma ha già avviato la sperimentazione da circa un anno intervenendo anche a sostegno delle piccole e piccolissime imprese. «Il sistema funziona, ne abbiamo avuto la prova nei mesi di sperimentazione. La risposta delle aziende è stata positiva» afferma il presidente della Camera di Commercio di Roma, Giancarlo Cremonesi.

In che modo avete aiutato le piccole imprese in questo delicato passaggio?

«Per aiutare le piccole e piccolissime imprese a sostenere l'onere economico, saranno

messe a disposizione, in modo gratuito, 24 fatture elettroniche con l'aggiunta dell'archiviazione. È un sistema che abbiamo sperimentato l'anno scorso e che ha dato buoni risultati».

Sostenere solo alcuni non crea una turbativa di mercato? Gli esclusi potrebbero risentirsi.

«Le 24 fatture elettroniche vanno a quelle aziende che hanno un movimento di fatture con la pubblica amministrazione molto basso e che dovrebbero far fronte ad un onere superiore al valore delle commesse. Ci sono circa 1,5 milioni di imprese che emettono una o due fatture l'anno con l'amministrazione statale. La fatturazione elettronica è un sistema moderno che è un vantaggio per tutti e non può trasformarsi in un onere. Oltre alle 24 fatture l'anno noi forniamo in modo gratuito anche l'archiviazione».

Avete quindi anticipato il governo.

«Abbiamo messo a disposizione questo meccanismo di formazione e sostegno da giugno scorso perché sapevamo che era questo l'indirizzo del

governo e che da gennaio la fatturazione elettronica sarebbe diventata un obbligo di legge».

Quante imprese sono state coinvolte?

«Parecchie decine di migliaia. E molte di più quelle che ci hanno chiesto di rinnovare nel 2015 questo impegno. Una risposta positiva tant'è che stiamo pensando anche ad un altro progetto».

Di cosa si tratta?

«Vorremmo estendere il sistema delle fatture gratuite anche a quei professionisti che hanno pochi scambi con l'amministrazione pubblica. Ma è necessaria l'autorizzazione del governo e dell'Agenzia per l'Italia Digitale. La fatturazione elettronica è un'altra tappa del piano di modernizzazione del Paese ma proprio per questo non può diventare un fattore di penalizzazione delle imprese che stanno soffrendo la crisi economica. La nostra preoccupazione è stata quindi di venire in soccorso di quelle realtà imprenditoriali che hanno prestazioni di importo ridotto con l'amministrazione pubblica di poche centinaia di euro e che dovrebbero affrontare costi elevati con il nuovo

meccanismo di fatturazione».

E le grandi imprese?

«Con il sistema delle fatture gratuite c'era il rischio di creare un elemento di disturbo della concorrenza. Per questo l'incentivo è stato fatto solo per le piccole realtà. Le grandi imprese avendo una movimentazione di fatture maggiore sono in grado di sostenere l'onere».

Quali saranno i temi che tratterete oggi?

«L'evento di oggi al Tempio di Adriano nasce per permettere ai rappresentanti delle istituzioni centrali che hanno coordinato il passaggio al sistema di fatturazione elettronica, di trasferire ai Digital Champions di tutta Italia una serie di competenze e di materiali finalizzati al supporto delle amministrazioni locali nella fase di transizione dal sistema analogico a quello digitale. Ci sarà l'intervento del governo con il ministro della Funzione pubblica Marianna Madia e varie istituzioni pubbliche dall'Agenzia delle Entrate all'Agenzia per l'Italia Digitale, alla Ragioneria generale dello Stato, alla Consip».

E lunedì 9 marzo?

«In quell'appuntamento le

Camere di Commercio di tutte le provincie italiane ospiteranno il "Digital Day", giornata di confronto, assistenza e formazione, durante la quale i Digital Champions, attraverso una serie di workshop che affronteranno i diversi aspetti del passaggio alla fatturazione elettronica, trasferiranno le indicazioni e le competenze apprese, ai rappresentanti delle amministrazioni locali. L'obiettivo è arrivare alla scadenza del

31 marzo preparati. Noi siamo tranquilli perché la sperimentazione è già partita, la risposta delle aziende è stata buona. Abbiamo anticipato il governo, ci siamo organizzati in tempo. Siamo sicuri che non

ci saranno disguidi o confusioni. Quando potremmo estendere la fatturazione gratuita anche ai professionisti il quadro sarà completo. Ma per questo occorre il via libera del governo».

31

Marzo

Le amministrazioni pubbliche devono passare alla fatturazione elettronica

2

Marzo

Oggi evento a Roma con il governo per la formazione e la divulgazione sul tema

Presidente

Giancarlo Cremonesi è alla guida della Camera di Commercio di Roma

